



ORIGINALE

Mod_fdg_1_21

AREA: WELFARE

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE GIOVANILI, AL LAVORO E ALLE POLITICHE SOCIALI

SG: 673 del 17/12/2025

DGC: 753 del 16/12/2025

Cod. allegati: 1092L_2025_13

Proposta di deliberazione prot. n° 22

del 11/12/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 641

OGGETTO: Approvazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli (Ambito N1 — N10) — annualità 2024 del V Piano Sociale Regionale 2022 -2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026. Approvazione della programmazione del Fondo Nazionale per L'Infanzia e L'Adolescenza per l'Annualità 2024.

Il giorno 19/12/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili, al Lavoro, e alle Politiche Sociali, Chiara Marciani

PREMESSO CHE

la Legge Quadro n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, all'articolo 8 affida alle *Regioni* le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale, disciplinando l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio-sanitaria ad elevata componente sanitaria, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge 30 novembre 1998, n. 419;

la stessa Legge Quadro all'art. 6, stabilisce che i *Comuni* concorrono alla programmazione sociale regionale, affida ad essi le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale da definirsi mediante la predisposizione del Piano Sociale di Zona, d'intesa con le ASL (art. 19);

la stessa Legge n. 328 del 2000 individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace welfare municipale;

con la Legge regionale n. 11 del 2007 e s.m.i. – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge n. 328 del 2000 – la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come *"lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi"*;

l'art. 21 della stessa Legge, altresì, individua il Piano Sociale di Zona di Ambito territoriale quale *"strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, stabilendo che lo stesso venga adottato, con cadenza triennale, *"nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso un Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni associati in ambiti territoriali e dalla Provincia, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento"*.

PREMESSO, ALTRESI, CHE

la Legge quadro n. 328/2000, all'art. 8, comma 3 lett. a), prevede che i Comuni esercitano le funzioni sociali aggregandosi in *"Ambiti Territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie"*;

l'art. 19 della Legge regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione Campania delibera con proprio atto, quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li definisce, previa concertazione con gli Enti Locali;

con D.G.R. n. 320 del 03/07/2012 sono stati modificati gli ambiti sociali e i distretti sanitari, individuandosi per il Comune di Napoli dieci ambiti come di seguito in dettaglio:

Ambito	Municipalità	Distretto Sanitario
N1	1	DS 24
N2	2	DS 25
N3	3	DS 26
N4	4	DS 27
N5	5	DS 28
N6	6	DS 29
N7	7	DS 30
N8	8	DS 31
N9	9	DS 32
N10	10	DS 33

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cristofari

il Comune di Napoli è strutturato in un unico Ambito territoriale (N1-10) comprendente le dieci Municipalità cittadine e, dunque, è chiamato a presentare un unico Piano di Zona che comprende la programmazione di interventi e servizi da garantire alla cittadinanza;

l'art. 52 bis della Legge regionale n. 11/07, così come novellato dalla L.R. n. 15/2012, prevede che gli ambiti territoriali costituiscono il Fondo Unico di Ambito (F.U.A.) per la realizzazione del Piano di Zona attraverso l'istituzione di uno o più capitoli dedicati nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale;

ai sensi dell'art. 52 bis, il Fondo Unico di Ambito è costituito da:

- a) risorse provenienti dal Fondo Sociale Regionale, di cui all'articolo 50 della Legge Regionale n. 11/2007;
- b) risorse del sistema delle autonomie locali, di cui all'articolo 52 della Legge regionale n. 11/2007;
- c) fondi europei a disposizione dell'ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel piano di zona;
- d) risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato;

gli Ambiti assicurano la tenuta di una contabilità separata analitica per centri di costo e responsabilità, impiegando le risorse del FUA esclusivamente per i fini previsti dal Piano di Zona.

CONSIDERATO CHE

con D.G.R. n. 66 del 14/02/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2007 e ss.mm.ii., il Piano Sociale Regionale 2022–2024, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel triennio di riferimento;

con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26 maggio 2025, è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, definito dalla Rete e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025, costituito dal "Piano Sociale Nazionale 2024-2026" e dal "Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026";

con D.G.R. n. 265 del 14/05/2025 la Giunta Regionale, nel prendere atto del Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, ha formulato i primi indirizzi per la predisposizione del VI Piano Sociale Regionale, evidenziando la necessità di allineare l'orizzonte temporale della programmazione sociale regionale a quella nazionale sul triennio 2024-2026;

con nota prot. 0349628 del 11.07.2025 la Regione Campania ha provveduto a trasmettere agli Ambiti Territoriali le indicazioni operative per l'avvio della prima fase di programmazione dei Piani Sociali di Zona per l'annualità 2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale;

con la nota sopra richiamata, la Regione Campania ha precisato che, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026, in questa prima fase, non sarà possibile presentare: 1) la programmazione afferente al Fondo Povertà Quota Servizi, che si intende rinviata in esito all'adozione del relativo atto di programmazione regionale e alla conseguente validazione ministeriale dello stesso; 2) la programmazione relativa alla scheda 3.7, rinviata all'esito della conclusione delle procedure relative alla misura "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027- Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – azione 3.k.1 – Rendicontazione interventi semiresidenziali integrati a sostegno delle persone con disabilità e adulte/anziane non autosufficienti - Delibera di Giunta Regionale n.502 del 24/09/2024"; 3) la programmazione relativa al Fondo Dopo di Noi 2024, rinviata all'atto dell'adozione da parte del competente Dicastero del relativo decreto di riparto;

conseguentemente, sulla base delle indicazioni regionali, le fonti confluite nel FUA con le rispettive dotazioni, così come inserite nel Sistema Informativo Sociale della Regione Campania, attraverso il quale si presenta all'Ente programmatore il Piano Sociale di Zona, per un valore complessivo di € 49.838.473,16 per l'annualità 2024, sono le seguenti:

Fonte finanziaria da rendicontare annualità 2024	Dotazione finanziaria
Fondi Comunali	€ 39.066.918,95
TOTALI	
Fonte finanziaria da programmare annualità 2024	Dotazione finanziaria
FNPS 2024	€ 4.655.966,76

Fondo Sociale Regionale 2024	€ 1.679.209,88
FNPS 2024 – riserva dimissioni protette	€ 283.707,22
FNPS 2024 – riserva supervisione operatori dei servizi sociali	€ 205.249,31
FNA Quota Servizi 2024	€ 3.707.421,04
FNA Quota PUA	€ 240.000,00
TOTALI	€ 10.771.554,21

le risorse derivanti da *“Fonte finanziaria da rendicontare”* per l’importo di € 39.066.918,95 sono relative a risorse finanziate a bilancio comunale nell’annualità 2024;

delle risorse derivanti da *“Fonte finanziaria da programmare”*, solo per il Fondo Sociale Regionale 2024 (capitolo 201368 art.2), si è provveduto all’accertamento dell’entrata nell’annualità di Bilancio precedente 2024, in considerazione dell’impegno effettuato da parte della Regione Campania nello stesso anno;

la restante parte delle risorse derivanti da *“Fonte finanziaria da programmare”*, nello specifico Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) 2024, FNPS 2024 -riserva dimissioni protette, FNPS 2024 – riserva supervisione operatori dei servizi sociali, FNA Quota Servizi 2024, FNA Quota PUA 2024, non ancora impegnati dall’Ente regionale, risultano iscritte nel Bilancio tecnico 2026-2028.

PRECISATO CHE

i fondi indicati come parte del FUA nel presente atto costituiscono soltanto una quota delle risorse economiche destinate al finanziamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, poiché la relativa programmazione è stata effettuata tenendo conto solo del riparto dei fondi finora disposto dalla Regione Campania in favore degli Ambiti Sociali Territoriali, nelle more dell’adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026;

a tal proposito, non ancora state acquisite le necessarie indicazioni regionali relative al riparto del Fondo Povertà-Quota Servizi 2024, Scheda 3.7 per la programmazione delle prestazioni socio-sanitarie, nonché del Fondo Dopo di Noi 2024;

pertanto, allo stato, non è possibile procedere alla programmazione degli interventi sociali finanziati con tali risorse, per i quali si provvederà all’esito della trasmissione delle pertinenti indicazioni da parte della Regione Campania.

ASSUNTO CHE

il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) è la fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla Legge quadro di riforma del settore n. 328/2000; in particolare, il Fondo finanzia un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona che descrivono, per ciascun territorio, una rete integrata di servizi alla persona rivolti all’inclusione dei soggetti in difficoltà o, comunque, all’innalzamento del livello di qualità della vita;

con Decreto Dirigenziale n. 971 del 06/06/2026 la Regione Campania ha definito il riparto a favore degli Ambiti Territoriali del FNPS 2024, 2025 e 2026 per la programmazione e la realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona, e il Comune di Napoli in qualità di Ambito N01-10, è risultato assegnatario, per l’anno 2024, della somma di € 4.655.966,76;

il Fondo Sociale Regionale integra la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per sostenere una rete integrata di servizi alla persona rivolti all’inclusione dei soggetti in difficoltà o, comunque, all’innalzamento del livello di qualità della vita;

in particolare, con il Decreto dirigenziale n. 1178 del 25/11/2024 la Regione Campania ha, pertanto, definito il riparto ed impegno in favore degli ambiti territoriali, a valere sul Fondo Sociale Regionale ex L.R. n. 11/2007 per l’anno 2024, in attuazione del V Piano Sociale Regionale 2022-2024 per la programmazione del Piano di Zona annualità 2024, ed il Comune di Napoli è risultato assegnatario della somma di € 1.679.209,88.

PRESO ATTO CHE

il Piano Sociale Nazionale 2024-2026, adottato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2025, costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, una delle fonti nazionali di finanziamento degli interventi di assistenza alle persone e alle

famiglie, già stanziato per l'intero triennio di riferimento e individua nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS) da garantirsi su tutto il territorio nazionale;

il suddetto Decreto Ministeriale assegna alla Campania l'importo di € 41.178.609,58 per l'annualità 2024 del Piano Sociale Nazionale, per promuovere la stabilizzazione e il potenziamento del sistema dei servizi sociali e l'applicazione dei LEPS;

il medesimo Piano Sociale Nazionale 2024-2026 prevede la riserva su base nazionale di euro 20.000.000,00 a valere su ciascuna delle annualità del FNPS specificamente destinata al raggiungimento del LEPS relativo alle dimissioni protette, a cui è dedicata una specifica scheda sulle attività da realizzare;

con Decreto dirigenziale n. 1131 del 04/07/2025 la Regione Campania ha provveduto a destinare € 2.030.000,00 al raggiungimento del LEPS dimissioni protette per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 della quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali ad essa attribuita con l'approvazione del Piano Sociale Nazionale 2024-2026;

con il medesimo Decreto dirigenziale n. 1131/2025 la Regione Campania ha provveduto al riparto, a favore degli Ambiti territoriali, delle risorse assegnate al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Quota dimissioni protette, in virtù del quale il Comune di Napoli, in qualità di ambito territoriale N01-10 è risultato assegnatario della somma di € 283.707,22 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026.

TENUTO CONTO, ALTRESI', CHE

il Decreto interministeriale del 2 aprile 2025, oltre a adottare il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, individua, nel limite delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, tra cui il LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali";

con nota R.U.6196 del 12/05/2025 il competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato, tra le altre, la quota minima da destinare alla realizzazione delle attività relative al LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali",

con D.G.R. n. 265 del 14/05/2025 la Regione Campania ha provveduto a programmare le quote relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali per il triennio 2024-2025, tra l'altro, confermando le quote, di cui alla succitata nota R.U.6196_2025 del competente Ministero, da destinare al LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali", pari a euro 1.015.000,00;

con Decreto dirigenziale n. 1166 del 11/07/2025, la Regione Campania ha provveduto al riparto, a favore degli Ambiti territoriali, delle risorse assegnate al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Quota supervisione del personale dei servizi sociali, in virtù del quale il Comune di Napoli, in qualità di ambito territoriale N01-10, è risultato assegnatario della somma di € 205.249,31 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026.

CONSIDERATO CHE

l'articolo 1, comma 1264, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*, al fine di assicurare l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;

la Legge Regionale del 23 ottobre 2007 n. 11 *"Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"* reca al Titolo V la disciplina in materia di Servizi Sociali e Sanitari Integrati per la Non Autosufficienza;

la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, all'art. 1 commi 162 e 163, fissa i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) sia per l'erogazione dei servizi per anziani non autosufficienti (LEPS di erogazione) che per l'organizzazione e il funzionamento del sistema territoriale integrato socio-sanitario (LEPS di processo);

il D.P.C.M. del 03/10/2022, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2022, adotta il "*Piano Nazionale per la Non Autosufficienza*" relativo al triennio 2022–2024, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022–2024 ed individua lo sviluppo degli interventi necessari ad assicurare i Livelli Essenziali delle prestazioni sociali, con particolare riferimento ai servizi socio-assistenziali di cui alle aree individuate al comma 162 della Legge n. 234/2021, nonché ai contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento, che integrano l'offerta dei servizi per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e con disabilità e per il supporto ai loro familiari, di cui al comma 164 della L. n. 234/2021;

il sopra richiamato D.P.C.M. del 03/10/2022 approva il riparto triennale delle risorse del F.N.A. in favore delle Regioni, assegnando alla Regione Campania una dotazione complessiva di euro 224.398.000,00 per il triennio 2022–2024, e in particolare di euro 79.061.000,00 per l'anno 2024, da destinare agli Ambiti Territoriali per la realizzazione degli interventi del Piano, in base alle indicazioni della programmazione regionale;

in attuazione di quanto disposto con il D.P.C.M. 03/10/22, con delibera di Giunta regionale n. 121 del 14/03/2023 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, prevedendo una dotazione complessiva per la quota servizi a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2022–2024, pari ad euro 19.241.000,00 per l'anno 2022, euro 21.265.100,00 € per l'anno 2023;

il summenzionato piano ex D.G.R. n. 121/2023 definisce quale criterio di riparto agli Ambiti sociali della quota servizi FNA il criterio della popolazione residente 18-64 anni, con espressa riserva della Giunta regionale, all'esito dell'andamento della attuazione dello stesso, di adeguare con propria deliberazione, dopo il primo anno, i criteri di assegnazione e di riparto delle risorse;

la D.G.R. n. 121/2023 stabilisce che ogni Ambito dovrà programmare le risorse, di cui al punto precedente, nel Piano di Zona quale quota servizi afferente al F.N.A.;

con Decreto dirigenziale n. 1179 del 16/07/2025, la Regione Campania ha provveduto al riparto, a favore degli Ambiti territoriali, delle risorse assegnate al Fondo per le Non Autosufficienze - Quota Servizi, in virtù del quale il Comune di Napoli, in qualità di ambito territoriale N01-10, è risultato assegnatario della somma di € 3.707.421,04 per l'annualità 2024.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

lo stesso D.P.C.M. del 03/10/2022 di approvazione del riparto triennale delle risorse del F.N.A. in favore delle Regioni, prevede una riserva, per il triennio 2022-2024, tra l'altro di euro 11.960.000,00 per il rafforzamento del personale operante presso le Porte Uniche di Accesso (P.U.A.), quale LEPS di processo;

nello specifico, la delibera di Giunta regionale n. 121/2023, così come modificata con delibera di Giunta regionale n. 70/2024, di approvazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, prevede, altresì, una dotazione complessiva per il contributo P.U.A. sul Fondo Non Autosufficienza 2022–2024 pari ad euro 1.720.000,00 per l'anno 2022 ed euro 5.120.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024;

con il Decreto dirigenziale n. 1178 del 16/07/2025, la Regione Campania ha provveduto a ripartire ed assegnare programmaticamente agli Ambiti territoriali le risorse destinate per il rafforzamento del personale operante presso le Porte Uniche di Accesso (P.U.A.) – annualità 2024 del F.N.A., pari ad euro 5.120.000,00, prevedendo il reclutamento di almeno 2 unità per ogni Ambito e prevedendo unità aggiuntive per gli Ambiti coincidenti con i capoluoghi di Provincia fino a concorrenza delle risorse disponibili e che in virtù del sopra menzionato decreto, il Comune di Napoli in qualità di ambito territoriale N01–10 è risultato assegnatario della somma di € 240.000,00 necessari per il reclutamento di n° 6 unità di personale con il profilo professionale di assistente sociale da assumere a tempo indeterminato.

TENUTO CONTO CHE

ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 11/2007 e s.m.i. – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328, il piano di zona di ambito è adottato previa concertazione con i soggetti del Terzo Settore, di cui all'articolo 13, con le Organizzazioni Sindacali, con gli altri soggetti della solidarietà locale di cui all'articolo 17 e gli altri soggetti privati di cui all'articolo 18;

in tal senso, il Comune di Napoli nel corso degli anni ha avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti in tavoli tecnici specifici, gli Enti, le Municipalità, le Istituzioni competenti in materia sociale, sanitaria e le Organizzazioni del Terzo Settore cittadino;

alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore si è inteso avviare un procedimento di co-programmazione finalizzato alla realizzazione del Piano di Zona 2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore;

a tal fine, con disposizione dirigenziale n. 56 del 23.07.2025 si è provveduto ad indire apposito Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare al procedimento di co-programmazione finalizzato all'attivazione di "Tavoli di co-programmazione", quali sedi preposte allo svolgimento dell'attività di co-programmazione diretta alla lettura condivisa delle esigenze e dei bisogni del territorio in relazione ad Aree di Intervento particolarmente significative per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;

a seguito della manifestazione di interesse sono risultati idonei n. 29 Enti con i quali si è provveduto ad avviare il processo di co-programmazione, che nel mese di ottobre 2025 ha visto coinvolti in tavoli tecnici specifici, come di seguito elencati, gli Assessori al ramo, gli Enti selezionati, le Municipalità, le istituzioni competenti in materia sanitaria e le Organizzazioni Sindacali:

	Tavoli di co-programmazione per Aree di intervento ed Incontri di concertazione con i soggetti istituzionali
I	Incontro di concertazione con le Municipalità cittadine
II	Tavolo di co-programmazione- Area Infanzia e Adolescenza e sostegno alla genitorialità
III	Tavolo di co-programmazione- Area Contrasto alla Povertà e persone senza dimora
IV	Tavolo di co-programmazione- Area Migranti e Rom
V	Tavolo di co-programmazione- Area Disabilità e Anziani
VI	Tavolo di co-programmazione- Area Disagio adulto (dipendenze, disagio psichico, detenuti)
VII	Tavolo di co-programmazione- Area Violenza di genere e Tratta
VIII	Incontro di concertazione con l'ASL
IX	Incontro di concertazione con le Organizzazioni Sindacali

sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine relativo al Piano Sociale di Zona 2024, contenente la programmazione di tutte le fonti di finanziamento sopra elencate, nonché la programmazione di interventi già in corso di realizzazione o in fase di pianificazione a valere su Fonti non inserite nel F.U.A., tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), PON Metro Plus, SPRAR etc..

CONSIDERATO CHE

la Legge 28 agosto 1997 n. 285, recante disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, e, in particolare, l'articolo 1 istituisce il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale e ne stabilisce i criteri di riparto;

ai sensi dell'articolo 1, comma 1258, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), modificato dall'articolo 2, comma 470, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008), la dotazione del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, di cui all'articolo 1 della Legge n. 285 del 1997, è determinata, limitatamente alle risorse destinate ai comuni cosiddetti "riservatari", di cui al comma 2 secondo periodo dello stesso articolo 1, annualmente dalla Legge finanziaria;

l'articolo 9 del Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, ha trasferito le competenze concernenti il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, di cui alla Legge 28 agosto 1997 n. 285, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero al Ministro delegato per la famiglia, che provvede con proprio Decreto secondo le modalità indicate dall'articolo 1, comma 3, della menzionata Legge;

8
con Decreto del 19/03/2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/05/2025 con n. 1367, oltreché al Decreto del 28/03/2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/05/2025 con n. 1358, il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, e della Giustizia, sentite le Commissioni parlamentari competenti e acquisita l'intesa della Conferenza Unificata (repertorio atto n. 159/CU/18 dicembre 2024), ha autorizzato il finanziamento a favore di 15 Comuni riservatari della somma complessiva di euro 27.037.090,00;

nella ripartizione dello stesso stanziamento, disposto per l'annualità del fondo 2024, al Comune di Napoli è stata attribuita la somma di € 4.401.638,26 pari al 16,28% del valore complessivo;

il Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali ha provveduto con disposizione dirigenziale n. 23 del 09/06/2025 all'accertamento dell'entrata sul capitolo n. 201466 art.2 del bilancio 2025;

le risorse assegnate sono destinate a garantire la prosecuzione degli interventi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità rivolti ai minori e alle famiglie del territorio cittadino, in un'ottica di stabilità e qualità del sistema di offerta che si è andato strutturando nel tempo in risposta ai bisogni prioritari e in coerenza con quelli che sono indicati come Livelli essenziali delle prestazioni e obiettivi strategici nell'ambito degli strumenti di programmazione nazionale e regionale;

pertanto, è stato elaborato il documento contenente la programmazione degli interventi a valere sul Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza (F.N.I.A.) ex L. n. 285/97 annualità 2024, che si allega al presente atto.

PRESO ATTO CHE

la Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007, all'art. 21, stabilisce che il Piano di Zona di ambito territoriale sia adottato mediante Accordo di Programma sottoscritto, per la parte di integrazione socio-sanitaria, dalla ASL di riferimento;

in tal senso, in data 29/05/2024 la ASL Na 1 Centro ha sottoscritto l'Accordo di Programma che avrà validità per il triennio 2022-2024 dei Piani di Zona, ratificandolo e prendendone atto con delibera n. 1127 del 06/06/2024.

ATTESO CHE

la complessa attività di programmazione partecipata è confluita nella programmazione di servizi ed attività reattive al sistema integrato di interventi e servizi sociali da garantire alla Cittadinanza;

il dettaglio dei singoli interventi ed attività programmate per aree di intervento (infanzia e adolescenza e responsabilità genitoriali, persone anziane e disabili, disagio psichico, contrasto alla povertà e disagio adulto, tratta, welfare d'accesso e azioni di sistema) è riportato nelle n° 32 Schede Servizi, generate dal Sistema Informativo Sociale della Regione Campania e allegate al presente atto;

i dati inseriti nelle Schede Servizi caricate nel Sistema Informativo Sociale e allegate alla presente, sono stati forniti al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali dagli altri Servizi dell'Area Welfare competenti alla realizzazione delle operazioni programmate.

ATTESTATO CHE

l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n. 241/90, introdotto con L. n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente.

RITENUTO CHE

ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, data la necessità di garantire servizi essenziali alla Cittadinanza e non arrecare danno alla collettività, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composta dai seguenti documenti, per complessive pagg. 229 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il codice 1092L_2025_013_01;

1. "Documento di Programmazione delle Politiche sociali cittadine" per la II° annualità 2023 del Piano Sociale di Zona 2022-2024 (Allegato A);
2. le n° 32 Schede Servizi generate dal Sistema Informativo Sociale della Regione Campania (Allegato B);
3. "Prospetto di sintesi delle schede di programmazione" inserite nella piattaforma regionale (Allegato C);
4. Programmazione del Fondo per l'Infanzia e l'Adolescenza – Legge n. 285/1997 annualità 2024 (Allegato D).

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali per cui sotto tale profilo, la stessa Dirigenza qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro



DELIBERA

Approvare il Piano Sociale di Zona - annualità 2024 del V Piano Sociale Regionale 2022-2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026, costituito da:

- a. "Documento di Programmazione delle Politiche sociali cittadine", che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- b. n° 32 Schede Servizi, generate dal Sistema Informativo Sociale della Regione Campania (Allegato B), quale programmazione di dettaglio degli interventi finanziati con le risorse confluite nel Fondo Unico di Ambito;
- c. "Prospetto di sintesi delle schede di programmazione", inserite nella piattaforma regionale (Allegato C).

Approvare la programmazione del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza per l'annualità 2024 (Allegato D).

Dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, d'intesa con il Responsabile dell'Area Welfare, per l'esecuzione degli adempimenti necessari alla presentazione del Piano Sociale di Zona annualità 2024, secondo le indicazioni regionali.

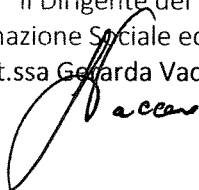
Gli Allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono composti da n. 229 pagine, progressivamente numerate da 1 a 229.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

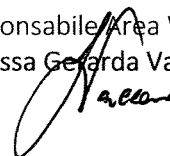
☒ Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(**) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

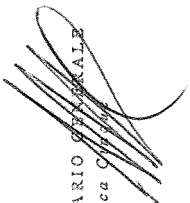
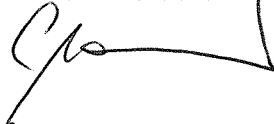
Il Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
dott.ssa Gerarda Vaccaro



Visto
Il Responsabile Area Welfare
dott.ssa Gerarda Vaccaro



L'Assessore alle Politiche Giovanili, al
Lavoro e alle Politiche Sociali
Chiara Marciani



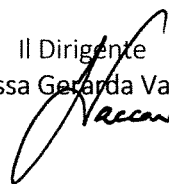
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 22 DEL 11.12.2025 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli (Ambito N1 – N10) –annualità (2024) del V Piano Sociale Regionale 2022 – 2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026.

Approvazione della programmazione del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza per l'annualità 2024.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro



Addì,

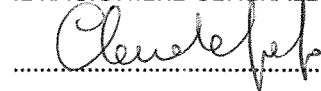
Proposta pervenuta all' Area Ragioneria il 16/12/2025 e protocollata con il n. 296/2025/PS3

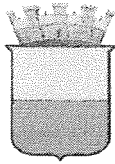
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V.f.a

Addì, 17/12/25

IL RAGIONIERE GENERALE





COMUNE DI NAPOLI
Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Napoli 15/12/2025

Oggetto: Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs 267/2000. Proposta di deliberazione prot. 22 del 11/12/2025 – DGC/2025/753 del 16/12/2025 Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

Con la presente proposta si approva il Piano sociale di zona della città di Napoli (Ambito N1 . N10) annualità 2024 del V Piano Sociale Regionale 2022-2024, nelle more dell'adozione del VI Piano sociale regionale 2024/2026 per l'importo complessivo di euro 49.838.473,16 con la contestuale approvazione della programmazione del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza per l'annualità 2024 per € 4.401.638,26.

Trattasi di atto di programmazione le cui risorse quale "Fonte finanziaria da rendicontare" per l'importo di euro 39.066.554,21 sono relative a risorse finanziate a bilancio comunale nell'annualità 2024.

Le risorse finanziarie derivanti da "Fonte finanziaria da programmare" per l'importo di euro 10.771.554,21 risultano:

- in parte iscritte nel redigendo Bilancio di Previsione 2026-2028 per l'importo di euro 9.092.344,33;
- in parte iscritte ed accertate per l'importo di euro 1.679.208,88 nell'annualità di Bilancio precedente 2024, in considerazione dell'impegno disposto dalla Regione Campania.

All'atto dell'approvazione del Piano di zona 2022/2024 annualità 2024 il Dirigente del Servizio competente dovrà procedere all'accertamento delle restanti entrate.

Con la precisazione sopraindicata, si esprime parere di regolarità contabile mfavorevole.

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

17/12/25

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 22 DEL 11/12/2025
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 17/12/2025
SG 673 – Approvazione del Piano sociale di zona 2024.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende approvare il Piano Sociale di Zona della città di Napoli (Ambito N1 — N10), annualità 2024 nonché approvare la programmazione del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per la stessa annualità.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa della proposta si evidenzia che la Legge Quadro n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, all'articolo 8 *“affida alle Regioni le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale, disciplinando l'integrazione degli interventi stessi [...]”*.

La stessa Legge Quadro stabilisce, inoltre, che i Comuni concorrono alla programmazione sociale regionale ed *“affida ad essi le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale da definirsi mediante la predisposizione del Piano Sociale di Zona, d'intesa con le ASL”*.

Per quanto attiene al Comune di Napoli, l'Ente *“è strutturato in un unico Ambito territoriale (N1-10) comprendente le dieci Municipalità cittadine e, dunque, è chiamato a presentare un unico Piano di Zona che comprende la programmazione di interventi e servizi da garantire alla cittadinanza”*.

La dirigenza proponente precisa che *“con D.G.R. n. 265 del 14/05/2025 la Giunta Regionale, nel prendere atto del Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, ha formulato i primi indirizzi per la predisposizione del VI Piano Sociale Regionale [...] e che “con nota prot. 0349628 del 11.07.2025 la Regione Campania ha provveduto a trasmettere agli Ambiti Territoriali le indicazioni operative per l'avvio della prima fase di programmazione dei Piani Sociali di Zona per l'annualità 2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale”*.

Atteso che *“la Regione Campania ha precisato che, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026, in questa prima fase, non sarà possibile presentare: 1) la programmazione afferente al Fondo Povertà Quota Servizi [...]; 2) la programmazione relativa alla scheda 3.7 [...]; 3) la programmazione relativa al Fondo Dopo di Noi 2024”*, la stessa dirigenza precisa che *“i fondi indicati come parte del FUA nel presente atto costituiscono soltanto una quota delle risorse economiche destinate al finanziamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, poiché la relativa programmazione è stata effettuata tenendo conto solo del riparto dei fondi finora disposto dalla Regione Campania in favore degli Ambiti Sociali Territoriali, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026”*.

Si evidenzia che il Comune di Napoli, nel corso degli anni, ha avviato il processo di programmazione partecipata che ha visto coinvolti, in tavoli tecnici specifici, gli Enti, le municipalità, le istituzioni competenti in materia sociale, sanitaria e le organizzazioni del terzo settore cittadino.

Infatti, *“alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore si è inteso avviare un procedimento di coprogrammazione finalizzato alla realizzazione del Piano di Zona 2024, nelle more dell'adozione del VI Piano Sociale Regionale, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore”*.

La dirigenza rappresenta che *“le risorse assegnate sono destinate a garantire la prosecuzione degli interventi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità rivolti ai minori e alle famiglie del territorio cittadino, in un'ottica di stabilità e qualità del sistema di offerta che si è andato strutturando nel tempo in risposta ai bisogni prioritari e in coerenza con quelli che sono indicati come Livelli essenziali delle prestazioni e obiettivi strategici nell'ambito degli strumenti di programmazione nazionale e regionale”*.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
L'istruttore, Francesco Fusco
Il dirigente, Maria Aprea

Si precisa, infine, che nella parte narrativa della proposta sono indicati tutti i provvedimenti ministeriali e regionali adottati propedeuticamente al presente piano sociale di zona.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere di regolarità contabile, il Ragioniere Generale precisa che “*Trattasi di atto di programmazione le cui risorse quale “Fonte finanziaria da rendicontare” per l’importo di euro 38.066.554,21 sono relative a risorse finanziate a bilancio comunale nell’annualità 2024 [...]. All’atto dell’approvazione del Piano di zona 2022/2024, il dirigente del Servizio competente dovrà procedere all’accertamento delle restanti entrate*”.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I piani di zona sono disciplinati dall’art. 19 della L. 328/2000, in cui si dispone, fra l’altro, che “*1. I comuni associati, negli ambiti territoriali [...], a tutela dei diritti della popolazione, d’intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell’ambito delle risorse disponibili [...] per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale [...] a definire il piano di zona, che individua: a) gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione; b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali [...]; c) le forme di rilevazione dei dati nell’ambito del sistema informativo [...]; d) le modalità per garantire l’integrazione tra servizi e prestazioni; e) le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all’amministrazione penitenziaria e della giustizia; f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell’ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità; g) le forme di concertazione con l’azienda unità sanitaria locale e con i soggetti di cui all’articolo 1, comma 4. 2. Il piano di zona, di norma adottato attraverso accordo di programma [...] è volto a: a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili [...]; b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie [...]; c) definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell’accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi; d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi*”.

Ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L. 328/2000, “*Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”.

L’accordo di programma è lo strumento disciplinato dall’art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per “*il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento*” ai fini della “*definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti*”.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Si evidenzia che il piano riguardante l’anno 2024 viene proposto per l’approvazione a conclusione dell’anno 2025, nelle more dell’adozione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
L’istruttore, Francesco Fusco
Il dirigente, Maria Aprea

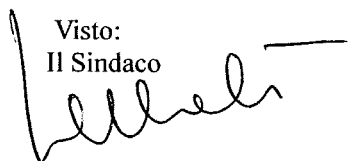
Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente
da:
MONICA CINQUE
Firmato il 19/12/2025
09:32
Firma digitale
Valido dal 09/08/2024
al 09/08/2027
AnchePEC EU
Qualified Certificates
CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

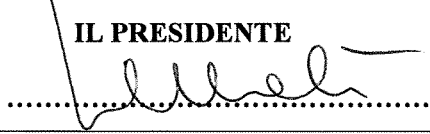


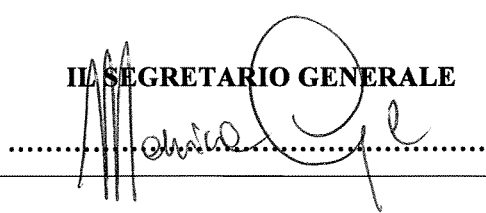
Deliberazione di G. C. n. 641 del 19/12/2025 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

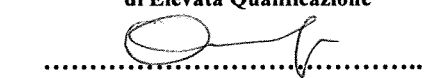
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 23/12/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione


ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....